

ASSOCIAZIONE

3
10
In tutti i giorni, eccettuato le
domeniche.
Associazione per tutta Italia lire
all'anno, lire 16 per un semes-
trale, lire 8 per un trimestre; per
Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato, cent. 10,
estratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 16 gennaio.

In seguito alle recenti elezioni, nella nuova
Dietta germanica i clericali e i socialisti si tro-
vano più forti che in quella disciolta; ma il
loro trionfo non avvenne a scapito del partito
liberale, bensì a carico del vecchio partito con-
servatore. Del resto sarebbe difficile il dire se
il Governo prussiano s'abbia o non s'abbia a
chiamare contento delle elezioni. Un partito,
tale lo desidererebbe il governo perchè gli
servisse d'appoggio, colà non esiste. Il governo
vorrebbe che quel partito fosse avverso ai principii
liberali, che approvasse tutti gli arbitrii gover-
nativi, che sanzionasse tutte le mostruosità
quali a quella della legge sulla stampa propo-
sta l'anno scorso e poi ritirata. E vorrebbe in
ogni tempo che quel partito combattesse con
energia gli ultramontani. Per ciò che riguarda
la prima parte, il signor di Bismarck già aveva
notato che gli abbisognava nei vecchi conservatori;
ma questi, alleati da lunghi anni ai clericali,
temevano di associarsi ai provvedimenti di ri-
forme contro questi ultimi. Ed i liberali dal canto
loro, se sostengono il governo nella lotta coi
clericali, sono avversari ai principii ultra-conser-
vatori, di cui l'imperatore Guglielmo ed il suo
primo ministro sono due portastendardi. Da ciò
una gran confusione nei partiti prussiani. Il
governo, le cui simpatie sarebbero per i conser-
vatori, riguarda come sconfitta le nomine di de-
putati di quel partito, perchè questi avversano
ogni cosa contro il clero cattolico; e non può d'al-
tra parte considerare come vittorie le elezioni
di deputati progressisti e nazionali liberali, che
approvano l'energia del governo contro gli ul-
tramontani, ma ne avversano i principii di po-
litica generale.

Ieri abbiamo accennato ai rapporti poco cor-
diali che passano fra la Francia e la Germania,
sebbene nell'apparenza si cerchi di farli passare
per amichevoli. Oggi nella Gazz. di Zurigo
troviamo un carteggio dalla capitale prussiana
nel quale quell'argomento è trattato nel modo
più esplicito. «Le relazioni dei nostri circoli go-
vernativi colla Francia», scrive il citato corri-
spondente, sono molto peggiorate dopo la ca-
duta di Thiers. Questo statista colla sua energia
e col suo illuminato patriottismo aveva saputo
guadagnarsi il rispetto dei suoi avversarii. E
ben vero che egli non aveva nascosta la sua
intenzione di ottenere una rivincita della scon-
fitta patita, e cercava di prepararsi con una
politica abile e col ricostituire l'esercito. Ma
agli occhi della Germania egli aveva il grande
merito di prepararsi a ciò metodicamente, pro-
mettendo così un'ora di pace, e quello di non
nutrire simpatie per gli ultramontani. Il con-
celliere dell'impero tedesco è troppo avveduto
per voler impugnare ai francesi il diritto di
tentare nuovamente colle armi il riacquisto del-
l'Alsazia e Lorena, e la supremazia in Europa.
Ma egli desidera che sieno evitati tutti quegli
urti che sono inutili e non giovano a nessuna
delle due parti. E appunto in questo che il
presente Governo francese pecca. Il processo
Bazaine ha rinfocolato le passioni, le pastorali

dei vescovi e il linguaggio dei giornali contro
la Germania hanno qui irritato tutti; e certa-
mente il cancelliere dell'impero non trascurerà
di cogliere l'occasione di far notare al Governo
francese che la Germania non è punto disposta
a lasciarsi offendere. I francesi non sono ancora
pronti ad una guerra, mentre la Germania ha
riparato da lungo tempo tutti i vuoti che la
guerra aveva recato alle sue forze militari, ed
ora è ancora più forte e potente che nell'estate
del 1870. Un'altra prova del malumore che
esiste a Berlino contro la Francia per il suo
clericalismo la troviamo anche oggi in un ar-
ticolo della Gazzetta della Germania del Nord
che pubblichiamo più avanti, riassunto, fra i
telegrammi.

L'Assemblea di Versailles si vede che vuole
proprio fare ammenda onorevole del passo « in-
considerato » con cui fu per produrre una crisi
di gabinetto. Essa si affretta a dare in tutto e
per tutto ragione al ministero, respingendo un
dopo l'altro gli emendamenti che la sinistra
propone alla legge sui sindaci. Oggi, per esem-
pio, un dispiaccio ci annuncia che l'Assemblea
ha respinto l'emendamento pel quale la nomina
dei sindaci sarebbe spettata ai Consigli muni-
cipali. La nomina dei sindaci spetterà quindi al
Governo. Anche sotto Napoleone III la nomina
dei sindaci spettava al governo, ma questo era
obbligato a sceglierli in seno al Consiglio co-
munale, mentre, secondo la nuova legge, po-
tranno venir poste alla testa dei municipii per-
sone che nella nomina dei consiglieri comunali
non ottennero un solo voto dai loro concit-
tadini.

Notizie da Orano annunziano oggi che la
Numancia, fregata che già appartenne agli
insorti di Cartagena, fu restituita dalle auto-
rità francesi all'ammiraglio Chicarro. Contreras
ed altri dei rifugiati furono mandati ad Al-
geri.

UNA CONFERENZA

presso la Deputazione provinciale
DI UDINE.

Abbiamo detto ieri, che giovedì si tenne nella
Sala della Deputazione provinciale una confe-
renza, alla quale erano stati pregati d'interven-
nire i Deputati dei nove Collegi elettorali del
Friuli, e due altri Deputati friulani rappresen-
tanti altri Collegi del Veneto.

I Deputati accorsero tutti all'invito, venendo
parecchi anche di lontano, e così, coi dieci della
Deputazione provinciale ed il Prefetto co. Bar-
dassono che la presiedeva, la Conferenza con-
tava ventidue persone; le quali ebbero a con-
sultarsi tra loro familiarmente sopra alcuni
soggetti di non piccolo rilievo per gli interessi
di questa Provincia.

L'esempio di questo invito è bello; e fu, pri-
ma che da tutti commendato dai Deputati stessi,
e singolarmente da quelli che non sono nativi
di questa Provincia; ai quali parve opportuno, e
lo dissero, che i rappresentanti di questa estrema
parte del Regno al Parlamento ed i deputati

risultati vengano raccolti e raffrontati in un
centro comune con quelli di tutti gli altri Ma-
gistrati, per mostrare così la nobile gara di
rendere la gemma della giustizia ognor più ful-
gida nel diadema, di cui la patria nostra di-
letta porta la nobilissima sua fronte redimita.

Si, poichè dall'Alpi alla Sicilia, dall'uno al-
l'altro mare, tutti per nome ci appellano al suo
tribunale la Statistica.

In faccia al giudizio inesorabile delle cifre
non vi è alcuno che voglia essere condannato
a restare sull'ultimo gradino della scala del
merito concesso alla operosità; anzi l'idea di
cotanta umiliazione, proclamata in cospetto di
tutta la Nazione, è di stimolo potente a pre-
disporre con un lavoro costante ed assiduo per
attingervi invece un posto di distinzione.

Si dice, lo so, che il merito in cotale guisa
si giudica a numeri e non nel suo intrinseco
valore.

Ma chi muove questo appunto calunnia la
statistica, la quale nel gran cammino della pro-
gressività umana segna le lapidi miliari, come
indice della attività affermata dalle cifre, al-
l'indirizzo di chi oserà i risultati, dei quali
esse ne sono la ultima, e la più eloquente parola.

Altro è la stregua a cui si giudica del va-
lore della Statistica; ed io qui considero il lin-
guaggio delle cifre soltanto come quello che
proclama e sanziona il principio che devono

provinciali si trovassero a discorrere assieme
d'interessi cui alcuni hanno ufficio di diretta-
mente trattare, gli altri di possibilmente ed in
ordine ad altri interessi più generali di tut-
telare.

Una informazione piena e data sul luogo da
chi questi interessi conosce e rappresenta, ed
una discussione famigliare e collegiale coi rap-
presentanti al Parlamento non potevano a meno
di giovare a schiarire le quistioni ed a presen-
tarle sotto ad un aspetto pratico e conciliativo.

Noi non ci crediamo autorizzati a discorrere
dei particolari di questa discussione, che durò
dal mezzogiorno fino alle 5 1/2 p. m. giacchè
quella consultata non era pubblica; ma bene pos-
siamo riferire sullo spirito di quella discussione
ed anche, fino ad un certo punto, sui risultati
di essa.

Dobbiamo dire prima di tutto, che lo spirito
fu ottimo, poichè da quello scambio d'idee si
vide sorgere molta luce ad illuminare le qu-
stioni da trattarsi, e che i risultati, massima-
mente sulla quistione principale e più spinosa,
che è quella della classificazione delle strade
provinciali, furono pratici, conciliativi e conclu-
denti.

Diciamo spinosa tale quistione, perchè era
pregiudicata dai precedenti, da lotte e puntigli,
e male intelligenze, da atti del Consiglio pro-
vinciale e del Governo, da una complicazione
di cose infinite, che rendeva più che mai diffi-
cile l'uscita da un labirinto nel quale si era
messi. Se non che la buona volontà, la modera-
zione, la franchezza colla quale venne la qu-
stione svolta sotto a tutti gli aspetti, le reci-
proche spiegazioni tra i Rappresentanti del
Consiglio provinciale ed i Deputati al Parla-
mento, di destra, di centro e di sinistra, ma
pratici del modo di trattare affari siffatti, sia
presso il Governo, sia nel Parlamento, valsero
a raggiungere, si può dire all'unanimità, un
concluso; il quale, validamente ed unanimi-
mente difeso dalla Deputazione presso al Con-
siglio provinciale e dai Deputati sostenuto d'ac-
cordo, presso al Ministero ed al Parlamento, po-
trà condurre ad una combinazione risolutiva,
nella quale sieno, specialmente per le strade car-
niche, equamente divisi per lo Stato, per la Pro-
vincia ed i Comuni i pesi da quelle strade deri-
vanti e se ne avvantaggino poi del pari Co-
muni, Provincia e Stato.

Un vantaggio grande che ne risulterà sarà
poi quello di finire una volta convenientemente
una quistione litigiosa male intavolata, senza
manicare alla dignità ed ai diritti e doveri di
nessuno, e soprattutto producendo una concilia-
zione desideratissima. Tale conciliazione do-
vrebbe avere un doppio effetto, quello di age-
volare alla Rappresentanza provinciale una tran-
quilla, imparziale e proficua considerazione di
tutti gli interessi comuni; l'altro di chiamare
il Governo a considerare viepiù e con efficacia
d'azione gli interessi nazionali da promuoversi
e tutelarsi in questa estrema parte del Regno.

Non diciamo di più, perchè dobbiamo lasciare
alla Deputazione provinciale la parola.

L'altra quistione su cui si consultò fu quella
della ferrovia pontebbana, della sua direzione
nella valle del Fella, della stazione a cui deve
accedere la Carnia, del modo di far sì, che la

legge della costruzione della ferrovia abbia
pronto e sincero esequimento.

Tanto per questa come per l'altra quistione
c'erano nella conferenza persone molto compe-
tenti; le quali in questo caso fecero prevalere
la opinione, che la prima parte del quesito
dovesse riguardarsi principalmente nei riguardi
tecnici e di spesa, e che non giovasse porgere
pretesto a nuovi indugi per la costruzione della
ferrovia, che circa alle stazioni si potevano
benissimo conciliare tutti gli interessi, che poi,
dopo tante sollecitazioni e promesse e nella
previsione di certe difficoltà da parte di chi
ha obbligo di costruire la strada secondo l'im-
pegno preso e di chi si assunse di costruirla, non
fosse fuori di luogo aggiungere qualche altro sti-
molo, sia presso il Governo, sia presso la Società
delle ferrovie dell'Alta Italia e la Banca di costru-
zioni di Milano, senza pregiudizio d'influire con
tutti i mezzi sull'opinione pubblica, anche perchè
dalla sollecita costruzione del nostro tronco
dipende quella del tronco austriaco da Pon-
tebba a Tarvis, e quindi il valore reale della
strada, per l'Italia e per lo Stato.

Si parlò altresì sul modo migliore di trattare la
quistione del pagamento delle requisizioni militari
austriache nel 1866; ed anche qui fu utile che la
quistione venisse schiarita. S'ebbe a parlare, per
iniziativa di un deputato, anche della urgenza di
certi lavori di difesa sulle due rive del Taglia-
mento inferiormente al ponte della ferrovia, e
del modo di andare incontro alla legge di clas-
sificazione coll'anticipare i lavori dei quali
esistono i progetti, prima che danno ne avvenga.

Finalmente un oggetto che venne trattato
fu quello di far concordare la esposizione re-
gionale veneta, già contemplata per Udine nella
conferenza di Vicenza dai rappresentanti della
Deputazione provinciale del Veneto, con uno dei
concorsi regionali del Governo.

Della grande convenienza di ciò ne parlò un
rapporto della Deputazione, che fu trovato unani-
memente conforme al vero. Ma noi vogliamo
riserbarci a parlarne diffusamente in altro mo-
mento; e ciò tanto più che avevamo in animo
anche prima di farlo.

Il Deputato Vare, al quale fecero eco tutti
gli altri Deputati, ringraziò la Deputazione
provinciale di avere offerto l'occasione a questa
consulta. I deputati provinciali poi vollero avere
più tardi a loro invitati all'Albergo d'Italia
gli onorevoli rappresentanti; sicchè si può dire,
che le mense furono una continuazione di
quella conferenza; poichè tutti ebbero a discor-
rere coi loro vicini delle istituzioni e degli in-
teressi del paese.

P. V.

ITALIA

Roma. Togliamo dalla Libertà le seguenti
notizie:

Sappiamo che l'on. Minghetti e la maggio-
ranza della commissione sono contrarii alla co-
stituzione della nuova Banca di emissione del-
l'Alta Italia, per fondare la quale si è riunito
a Torino un Comitato composto dei più forti
banchieri di quella città. Il ministro special-

In cotale guisa possiamo sperare che il nuovo
anno giuridico sarà foriero di risultati sempre
migliori nell'amministrazione della giustizia, con-
sentendo alla Magistratura di questo pur im-
portante Circondario di profondere le sue deci-
sioni né affrettate, né tarde.

Avrà fine così un lamento, che non debbo
tacere di aver fatto più volte a qualche Pre-
tore e ad altri Uffici per tardanze ingiustifi-
cate nel corrispondere alle richieste, che, an-
che per urgentissime operazioni, io vi venni
facendo.

L'organismo degli Uffici è tale, che in quello
ove mettono capo tutti gli affari di un Circon-
dario, come è quello del Procuratore del Re,
se vi manca, o ritarda taluno degli Uffici di-
pendenti, lo sviluppo e l'andamento complessivo
si arresta in mano di chi deve promuoverli e
provvedervi.

All'oggetto pertanto di rompere qualsiasi in-
dugio, i funzionari a qualsivoglia ramo presie-
dano negli Uffici subalterni, e specialmente i
Cancellieri, abbiano sempre alla mente, e più
ancora sotto mano, come io faccio, pronto e
coordinato ogni affare su cui devono corrispon-
derei dando una preferenza specialissima a quelli
che riflettono i detenuti, rispetto ai quali io
vorrei, che come nelle aule dei Giudizi si scriva
« La Legge è uguale per tutti », ogni funzio-
nario avesse sempre innanzi agli occhi la scritta

APPENDICE

RESOCONTO

DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
durante l'anno 1873

NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Esposto all'Assemblea generale dinanzi a quel Tribunale
Civile e Correzionale nel dì 8 gennaio 1874

DAL PROCURATORE DEL RE

ANTONIO GALETTI.

(Conte e fine v. n. 11, 12 e 14)

Illustrissimi Signori,

Io vi ho esposti i risultati di fatto dall'am-
ministrazione della giustizia in questo Circon-
dario nel 1873, ed in base agli stessi mi è grato
l'affermare che se le fatiche coscienziosamente
durate fino al limite estremo segnato dal dovere
consentono la più legittima delle compiacenze,
Voi al certo, o signori Magistrati, avete tutto
il diritto a questo premio morale, a questa au-
reola di rispetto, di cui la società concorde-
mente vi corona.

E il supremo dei conforti quello di sentire
che lo scopo della Legge saviamente e pronta-
mente applicato sia stato raggiunto, e che i

mente è risoluto di opporsi alla creazione di questa Banca mediante la quale si allargherebbe di troppo la circolazione cartacea che ora si studia con ogni mezzo di restringere.

— Per il giorno 22 alle ore 9 di sera è convocata la Commissione per il progetto di legge per l'avocazione allo Stato dei centesimi addizionali per la tassa sui fabbricati.

In seguito alla rielezione a deputato dell'on. Giudici, la Commissione per la legge sul reclutamento si adunerà quanto prima per procedere alla nomina del suo relatore.

Gli uffici della Camera VIII e IX sono convocati per il giorno 20 per terminare la discussione e procedere alla nomina del relatore, il primo per la legge sul matrimonio civile, il secondo per quella sull'arsenale della Spezia.

— Sappiamo che il bilancio del ministero della Pubblica Istruzione verrà aumentato di 11 mila lire. Con questa somma verrà aumentato di 500 lire all'anno lo stipendio dei provveditori degli studi di terza classe, i quali percepiscono ora 3000 lire.

ESTERO

Austria. Leggesi nel *Cittadino*:

Il tempo cambia di bel nuovo in Vienna a proposito delle leggi confessionali, giacché, secondo più recenti notizie, il Governo avrebbe deciso di non presentare la legge sul matrimonio civile obbligatorio.

Germania. Leggesi nella *Liberté*:

Nello Schleswig del Nord, il danese Kryger è stato eletto deputato del *Reichstag* germanico in due circoscrizioni. È questa una protesta energica contro l'inesecuzione dell'art. 5° del trattato di Praga.

Inghilterra. Scrivono da Londra alla *Liberté* che la Principessa Beatrice, figlia cadetta della Regina Vittoria, è sul punto di essere fidanzata a un cugino del Principe Luigi d'Assia, che ha sposato un'altra figlia della Regina d'Inghilterra.

Spagna. I giornali sospesi in Madrid sono: la *Esperanza*, il *Pensamiento Espanol*, la *Reconquista*, la *Regeneracion* (carlisti), il *Federatista*, la *Igualdad* e il *Reformista* (intransigenti).

La *Esperanza* contava 30 anni di esistenza, il *Pensamiento Espanol* 15.

— Il Duca di Castillejos, figlio di Prim, fu nominato aiutante del maresciallo Serrano.

— Diciannove Governatori di Provincia rifiutarono di aderire al Governo Serrano.

— I dispacci del *Courier de Paris* pretendono confermare la voce della battaglia tra Don Carlos e le truppe di Moriones. Questi ha perduto forze considerevoli e un materiale importantissimo. Da Madrid sarebbe stato spiccato ordine d'arresto contro Moriones.

Portugalete, chiave e porto di Bilbao, sarebbe stata consegnata ai carlisti per denaro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Gli onorevoli Deputati al Parlamento. che il 15 corr. erano stati, come abbiamo detto più sopra, chiamati dalla Deputazione provinciale a consultare sopra alcuni interessi della Provincia, e nominatamente i signori Bucchia, Cavalletto, Varé, Sandri, Gabelli, Giacomelli, Collotta, Billia, Portis, Pecile, Valussi, vennero dall'onorevole Sindaco e Giunta municipale di

« Non un istante dell'altrui libertà sulla mia coscienza ».

Con tale sistema gli affari procederanno anche fra noi naturalmente spediti, portando in tutti la persuasione che nella prontezza sta il segreto del buon andamento degli affari, e nell'ordine sta il segreto della sollecitudine e della prontezza.

E rivolgendosi ora la mia parola ai signori Pretori in particolare, io spero che avranno a prova rilevato quanto li conosca e li apprezzi. Nel tempo stesso però non potrà certamente essere a loro sfuggito che se dall'un canto io veglio colla perfetta conoscenza di quanto nei rispettivi loro Uffici si viene in ogni materia giorno per giorno operando, dall'altro non dubito avranno avuto largo campo a persuadersi che la mia parola, sebbene talora stringente ed incisiva, fu sempre amica, sempre leale, e mi auguro la fortunata evenienza di porre presso la Superiorità anche nei loro aspiri in risalto i meriti che si hanno rispettivamente acquistati.

Uno di essi *) già ottenne la meritata promozione, e giova sperare che non sarà per essere lontano anche negli altri un provvedimento, che renda migliore la loro condizione.

Il nuovo anno infatti ci si presenta sotto auspizi felici nel ramo giudiziario, mentre voi sa-

Udine e dall'onorevole Presidente della Camera di Commercio pregati a prolungare d'alquanto il loro soggiorno nella nostra città per visitare assieme taluno dei nostri Istituti cittadini e provinciali.

Difatti ieri, sotto alla guida dell'onorevole sindaco co. Antonino di Pramparo, essi furono a visitare il Municipio, il Casino sociale sopra la Loggia, e poscia l'Istituto tecnico, dove particolarmente si fermarono a considerare i Musei di storia naturale, di fisica, di modelli di macchine e meccanica, di agronomia e relative macchine agrarie della Stazione agraria sperimentale, il Laboratorio di chimica ed Osservatorio meteorologico. Siccome fra questi onorevoli Deputati ce ne sono parecchi di particolarmente istruiti nelle scienze naturali e nelle professioni tecniche, così essi si compiacquero assai di una Istituzione così bene ed opportunamente fondata, la quale promette di estendere la sua benefica azione non soltanto alla Provincia, ma anche ai paesi vicini e di preparare molta della gioventù nostra all'utile produzione.

In appresso gli onorevoli Deputati furono a visitare il Castello, donde, se il cielo offuscato non permise di osservare nell'ampio giro i monti ed i colli che fanno anfiteatro alla pianura friulana, poterono scorgere la pianta della città e dei dintorni e gli edifici che furono oggetto di discorso, e ricordare nella sala maggiore, che ivi radunavasi in altri tempi il Parlamento della Patria del Friuli.

Un'altra visita molto accurata fu quella che gli onorevoli Deputati fecero all'Istituto provinciale di educazione femminile superiore, detto Collegio Uccellis, dove particolarmente si compiacquero di vedere come sia bene ordinato e diretto e come quelle care giovanette sieno convenientemente istruite e promettano di dare degne madri di famiglia ed istitutrici bene educate al paese nostro ed anche ai vicini.

Se la giornata era troppo breve per fare altre visite, ebbero poi gli onorevoli Deputati occasione di singolarmente occuparsi chi del Ledit, chi d'altre cose della città nostra; sicché, accolti dalla nostra onorevole Rappresentanza cittadina alle mense comuni nell'Albergo d'Italia, prima nelle conversazioni particolari, poscia in quelle che vennero fatte ad alta voce con brindisi e discorsi, che furono uno scambio di affetti, di ricordi, d'idee, di desideri ed aspirazioni, tutti ebbero occasione di svariamente trattare delle cose nostre, di compiacersi di quello che s'era fatto, come principio e proponimento comune di cose maggiori, per le quali i più lontani davano ai vicini cordiale incoraggiamento.

Noi non potremmo, né vorremmo qui ridire tutto quello che singolarmente venne detto dagli onorevoli Rappresentanti, sia perchè troppo incompleto sarebbe sempre il nostro riassunto, sia perchè il significato di questo confidenziale congresso ci parrebbe quasi diminuito dal rilevare l'individuale dove risulta soprattutto il collettivo, l'unanime sentimento, il pensiero comune.

Ognuno può immaginarsi, che, in tale compagnia, fu ricordo delle cose che ci condussero allo stato presente, fu onore reso al bene ed incoraggiamento al meglio, con quella che venne da un deputato veneziano caratterizzata per ostinazione friulana, e da altri raffermata come proposito di andare avanti sempre e fino alla fine, fu pensiero rivolto alle altre parti della Provincia, a Venezia, all'Italia ed alla sua civiltà espansiva, fu ritorno frequente sul tema della educazione e del lavoro produttivo, come scopo e mezzo dell'opera nostra comune, fu aspirazione ad altre maggiori cose e cordiale espansione di affetti e di pensieri, e fu alla fine promessa, provocata, data ed accolta, di un'altra visita a questa estrema marca del Regno con altri colleghi, se non prima, all'occasione della esposizione regionale che qui si potesse fare, onde avere maggiore agevolezza di visitare

pete che molte e importantissime sono le Leggi, che verranno portate alla Camera legislativa, e che direttamente ci riguardano.

A questo scopo l'onorevole Guardasigilli, presso il quale si asside l'uomo insigne, la più nostra guida all'Ufficio Generale del Pubblico Ministero, ed a cui benché lontano ci sentiamo legati da devota riconoscenza, diede quell'energico impulso, che tutti sanno, al coronamento dell'edificio della nostra legislazione giudiziaria.

Fra le altre Leggi, pur tutte importanti, è in prospettiva il Codice penale, e confidiamo che l'Italia, finalmente signora delle sue Provincie e delle sue marine, potrà dire che se le Leggi dell'antica Roma furono un tempo incise sul bronzo ed esposte dai rostri, oggi dalla sede stessa le sue Leggi penali segneranno un'era di stabilità incrollabile, dalla quale non si torna indietro mai più.

Salutiamo adunque il nuovo anno come il benvenuto, e sia desso fecondo di frutti, come lo è di speranze per tutta la Nazione; mentre, afforzati nel sodalizio dei popoli liberi, noi Italiani, come Colombo dall'alto della sua prora coll'occhio e più coll'anima intentissima divinava il nuovo mondo, possiamo guardar fidenti all'avvenire con una Patria, un Re ed una Legge.

*) Il sig. Commend. G. G. Costa, già Procuratore Generale Reggente in Venezia, ora Segretario Generale del Ministero di Grazia e Giustizia.

tutto il nostro paese, le cui varie città vennero ricordate, fu omaggio naturale al Principe che fu strumento ed è custode della nostra unità nazionale.

Bene ci è stato fatto obbligo dall'onorevole Cavalletto di ricordare, che il Presidente della Camera di Commercio Carlo Kechler, parlando a nome del ceto cui rappresenta, esprime, che da lui e da questo paese partiva il voto, che ogni sacrificio sarebbe reputato utile ed opportuno, se il Governo nazionale lo chiedesse per paragonare le spese colle entrate e per liberarci dal corso forzoso e raggiungere quest'altro modo d'affrancamento che è quello d'infrangere le catene del dissesto finanziario, le quali fanno impedimento al piede del lavoro produttivo che vuole progredire.

Noi adempiamo tanto più volentieri l'obbligo, cortesemente ma imperiosamente impostoci dal nostro amico e collega, che quel virile proposito fu unanimemente accolto con plauso e che esso dimostra che l'opinione pubblica oramai matura in Italia domanda al Governo nazionale, e lo incoraggia a prenderli, tutti quei provvedimenti che possano diventare radicale rimedio alle nostre condizioni finanziarie.

Abbiamo compiuto, per la volontà di tutti i migliori Italiani, più grandi e difficili imprese, abbiamo congiunto alla tenacità dei propositi per ottenere l'indipendenza ed unità della patria italiana, un particolare buon senso politico, che fu anche da altre Nazioni ammirato: e non saremo noi condotti dal buon senso e dal patriottismo del pari a vincere di comune accordo quest'altro nemico, che è lo sbilancio finanziario? I sacrifici cui potesse domandare non hanno anche pronti e larghi compensi?

Non è saggezza l'approfittare della tregua concessa per mettere in ordine la casa, onde poter lavorare e studiare più tranquillamente? Non sarebbe una grande forza ed una grande dignità della Nazione l'aver vinto anche queste difficoltà col tributo di ventisette milioni di liberi Italiani? Questo grido noi mandiamo dalla estrema parte d'Italia.

P. V.

Sulle condizioni dell'Asilo infantile di Pordenone pubblichiamo con piacere il seguente documento, che è una lettera diretta a quel benemerito Direttore cav. Vendramino Candiani:

Sig. Cavaliere!

Ci è grato soddisfare l'incarico, affidatoci dai Soci nella seduta 28 settembre e da Lei comunicatoci col foglio 20 ottobre u. s., della revisione dei conti per l'amministrazione di questo Asilo Infantile per l'annata 1872.

Abbiamo accuratamente esaminati i registri e documenti comunicatici, ed è con vera soddisfazione che possiamo dichiararle di nulla aver trovato che meriti il minimo appunto, sia pella chiarezza, che pella precisione con cui tutti e singoli i movimenti della gestione sono scritti.

È consolante vedere la premura e puntualità con cui soddisfano i Soci le mensilità sottoscritte; ciò che prova sempre più l'importanza dei benefici che rende questo interessante Istituto.

È non meno consolante il vedere l'incremento della dotazione, portata già ad una entità oltre ogni previsione, e tale da assicurare all'Asilo vita propria e certa, in breve volgere di tempo.

Le 11,388 presenze nell'anno 1872 che danno la media giornaliera di fanciulli 48 7/10 guardati ed assistiti, è una beneficenza non piccola per un istituto che trovavasi ancora nel suo periodo di formazione, ed è vantaggio inestimabile pelle famiglie, ma più specialmente per quei derelitti meschinelli che col sostentamento ricevono anche i primi rudimenti della istruzione e della moralità.

Tutte le misure adottate dalla Direzione nella parte amministrativa si vedono improntate alla più stretta economia, dando però sempre ai bambini un sostentamento sano e sufficiente, cui sarà certamente desiderabile di veder continuato, anche se altri consimili stabilimenti di città grandi non lo raggiungono, per circostanze forse di forza maggiore.

Nella troviamo a ridire sul collocamento dei capitali formanti lo stato attivo dell'Asilo. Vedendo però esistere un fondo di L. 1600 presso la Banca del Popolo che potrebbe essere più utilmente impiegato, ci permettiamo avanzare proposta di acquistare L. 2000 nominali di cartelle del prestito italiano 1866 che in giornata a nostro vedere sarebbe quello che presenta le migliori condizioni di tornaconto e sicurezza.

Chiudiamo la nostra relazione, stimatissimo sig. Direttore, col dichiararle che nulla di più potremmo né chiedere né desiderare dallo zelo indefesso da Lei posto in pratica a costituire e migliorare un'opera di tanto pratica beneficenza limitandoci solo a pregarla di continuarla a tutto profitto della classe più povera e più bisognosa della società. Gradisca ecc.

All'onorevolissimo signore cav. Vendramino Candiani Direttore dell'Asilo Infantile

Pordenone

Serafino Vandoni
A. di P. Scandella
Luigi Cosselli

Ballo Sociale. Questa sera avrà luogo al Teatro Minerva il Ballo dell'Associazione Democratica P. Zorutti alle ore 9.

I signori Soci che non hanno firmata la scheda, potranno iscriversi questa sera al Camerino del Teatro.

I laghi del Friuli. Ci viene comunicato che un signore, possessore in questa Provincia di un ameno quanto improduttivo laghetto, intende di farlo rendere, introducendo a vivere sullo stesso una bella quantità di anitre. Atteso il caro della carne, una tale speculazione tornerà di indubbia utilità, potendosi tali volatili non solo vendere in paese ma eziandio esportare a Trieste ed a Vienna. L'aspetto pittoresco del lago non potrà che guadagnare quando le silenziose sue acque saranno popolate da stormi di anitre di ogni età e colore. Qualora le stagioni e gli uomini non osteggeranno tale impresa, essa potrà in breve servire ad altri di esempio. Siamo certi che le Autorità locali favoriranno tale esperimento.

Approfittiamo della circostanza, per incoraggiare qualcuno a darsi allo studio della piscicoltura, promovendo, l'introduzione e moltiplicazione di scelte qualità di pesci nei nostri laghi, fiumi e lagune, come si fa in Francia ed in Germania con larghi proventi.

Grave incendio. La sera del 2 andante verso le ore sei e mezzo sviluppavasi un incendio nel fabbricato di ragione dei fratelli Perissutti di Gio. Maria e fratelli pure Perissutti fu Valentino, situato sopra un colle alla distanza di circa 500 metri da Vico frazione capoluogo del Comune di Forni di Sopra, incendio che in breve tempo distrusse quanto di foraggi, di grani, di suppellettili e d'altro in esso trovavasi, e che recò gravi avarie anche ai muri del fabbricato stesso, uno dei più vasti che si trovino in quel circondario. Imperocché nella parte anteriore era composto di quattro stanze al pianterreno ed altrettante in ciascuno dei due piani superiori, e nella parte di dietro eranvi le stalle ed i fienili lungo tutta la estesa del fabbricato medesimo.

Le otto famiglie che lo abitavano avevano da esso sloggato cogli animali la sera del 31 dicembre per recarsi, come di consueto, durante l'inverno ad abitare nelle anguste case che tengono nel capoluogo di Vico.

Quantunque la popolazione appena accortasi del fuoco si sia recata sul luogo per vedere di estinguerlo, tuttavia a nulla giovarono i suoi sforzi per la mancanza di acqua nelle circostanti località, e dovette lasciare che l'elemento divoratore compisse la sua opera di distruzione. Fu ventura che nelle adiacenze non esistessero altri fabbricati ai quali l'incendio avesse potuto estendersi.

L'opinione prevalente si è che l'incendio non sia stato che l'effetto di trascuranza da parte di taluno dei famigliari, recatosi, dopo sloggato, in quel sito a riporre degli attrezzi rurali. Il danno si calcola ascendere a L. 8000; ed il fabbricato non era assicurato.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla Banda Cittadina dalle ore 12 1/2 merid. alle 2 pom. in Piazza Ricasoni.

1 Marcia « L'Esercito »	—
2 Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3 Polka « Pia »	Nerli
4 Duetto « Un ballo in maschera »	Verdi
5 Valtzer « L'Usignuolo »	Juglen
6 Stretta, Romanza, Stretta finale « Jone »	Petrella
7 Galopp « Wiener Bitz »	Strauss.

Effetto dell'ubriachezza. La notte scorsa, poco dopo le 11, il commesso sanitario municipale signor Luigi Comelli e una guardia municipale raccoglievano sulla Piazza Vittorio Emanuele un individuo che giaceva al suolo ubriaco fradicio, con una ferita alla testa prodottagli dalla caduta. Trasportato all'Ospitale si trovò che portava con sé la non indifferente somma di oltre trecento lire. Quell'individuo può adunque ringraziare quel due che l'hanno raccolto e trasportato all'Ospitale, dacché il rimanere più a lungo all'aria aperta a quell'ora e in questa stagione avrebbe potuto riuscirgli funesto non meno alla salute che al portamonete, quella esposta alle intemperie atmosferiche, e questo a passare nelle tasche di qualche soccorritore meno onesto e coscienzioso.

Colletta aperta da questo Giornale a favore d'un povero giovane concittadino.

Somma antecedente L. 27.50

P. B. I. 1 — Farmacia Comelli L. 4.

Da Bieinicco ci scrivono:

Onorevole signor Direttore,

Nella cronaca provinciale io credo che possa aver un po' di posto anche questa mia. Bieinicco è un piccolo Comune composto di quattro frazioni, che segna un punto insensurato nella corografia del Friuli; eppure ancor qui vi sono delle novità.

Domenica ultima scorsa ebbero le elezioni generali amministrative, essendo stato sciolto il precedente Consiglio sopra ricorso degli abitanti di Felletis che ottennero il riparto dei Consiglieri per frazioni.

Come il solito, nei Comuni rurali, vi fu poco

*) Il sig. Terrini Germano, già Pretore di Pordenone, nominato Sostituto Procuratore del Re a Verona.

concorso di Blettori, al confronto un numero quasi uguale di Candidati.

Ecco, credo, una delle poche volte che si parli di Bicinicco, e l'unica, forse, delle sue elezioni, se si voglia far eccezione di un buffo articolo inserito in un numero dell' *Unità Cattolica* del mese di agosto 1872.

Mi creda

Devot.
FEDERICO LUIGI SANDRI

Bicinicco 13 gennaio 1873

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 gen. contiene:

1. R. decreto 18 dicembre, che approva lo schema per il regolamento relativo alla costruzione, mantenimento e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali della provincia di Livorno.

2. Disposizione nel personale sanitario delle case di pena.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Le riserve con cui abbiamo accolta ieri la notizia dei giornali francesi relativa al supposto arresto dei due ufficiali italiani a S. Etienne, erano perfettamente giustificate.

Siamo in grado di assicurare che nessun fatto del genere di quello accennato, ha potuto dare oggetto a una diceria, la quale è forse una volgare gherminella di Borsa.

— Leggesi nel *Popolo Romano*:

Ieri correva voce in Roma che il Cardinale Antonelli fosse gravemente infermo per un attacco di gotta al petto, e che gli fossero stati amministrati i sacramenti. Il Cardinale dopo la morte del suo fratello vive ritiratissimo, ed è indisposto; ma il suo stato è lungi dall'ispirare quelle inquietudini, cui si accennava ieri sera anche nei circoli bene informati.

— Il signor Tiby, primo segretario della legazione di Francia a Roma e incaricato d'affari in assenza del signor de Noailles, è stato ricevuto dal presidente del gabinetto. A questo proposito l'*Italia* fa una rettifica. Un giornale ha annunciato che il signor Tiby essendosi presentato al ministero degli affari esteri aveva avuto in risposta che l'on. Visconti-Venosta era alla caccia, e lo stesso giornale ha soggiunto che nei circoli diplomatici si è considerata questa risposta come una « disfatta ». Tuttavia, dice l'*Italia*, nessuno ignora che l'on. Visconti-Venosta si trovava realmente alla caccia al lago di Fogliano, ove egli aveva accompagnato il principe Umberto.

— L'*Opinione* commenta nel modo seguente la notizia data anche da noi ieri tra le telegrafiche sulle disposizioni dell'Austria relativamente al futuro Conclave:

« Il dispaccio da Vienna, d'origine evidentemente governativa, senza entrare nella questione della Bolla pubblicata dalla *Gazzetta di Colonia*, ci fa sapere che il governo austro-ungarico è contrario a ogni modificazione che si volesse introdurre nelle disposizioni del Conclave. L'aggiungere che lo stesso governo si è pure indirizzato all'Italia perché l'indipendenza del Conclave venga assicurata, significa che a Vienna si desidera che, sia fatto a Roma.

Noi eravamo, del resto, che su questa materia del Conclave ci sia stato uno scambio di idee, ma che sia prematura la notizia di accordi stabiliti tra la Germania, l'Austria e l'Italia ».

— Si è tenuta a Roma una riunione dei direttori compartimentali del Lotto convocata nell'intento di esaminare le modificazioni da introdurre per combattere il giuoco del lotto clandestino e accrescere le entrate del Tesoro.

— Oggi, sabato, il Papa riceverà nella sala del Concistorio tutti gli ex impiegati pontifici.

Il *Popolo Romano* dice che gli si prepara una grande dimostrazione.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Grazie alle istanze vivissime fatte dal Governo italiano presso quello d'Olanda, vennero fatte attive ricerche sul territorio di Atchin per avere il cadavere di Nino Bixio.

La salma si potè ricuperare ed è probabile venga portata a Genova; però la testa dell'illustre generale venne mozzata dagli Atchinesi e portata in trionfo fra le loro tribù.

Così stando le cose, risulterebbero poco esatte le notizie che facevano morire il Bixio di cholera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 15. Il Governo Francese minaccia una polizia correzionale gli spargitori di notizie su un conflitto franco-italiano.

Versailles 15. Il capitano Lemoyne, che va a occidere al colonnello De La Haye all'ambasciata a Roma, partirà per la sua destinazione fine del corrente.

Londra 15. Sadik-Pascià, atteso domani, è incaricato di contrarre un nuovo prestito di 10 milioni di sterline per la Turchia.

Parigi 15. Il ministro delle finanze, riceverà domani una rappresentanza del commercio, parigino, incaricata di dimostrargli gli inconvenienti che presenta il progetto del bollo proporzionale sugli effetti commerciali.

Berlin 15. Nell'odierna seduta della Dieta, Schrom presentò una proposta d'urgenza perché la Dieta facesse delle riserve sulle deliberazioni del Consiglio dell'Impero che potessero pregiudicare l'indipendenza o il diritto pubblico della Moravia. L'urgenza venne respinta, e la proposta venne assegnata ad una Commissione.

Berna 15. In Bofnol avvennero nuove perturbazioni dell'ordine pubblico. Si attende che il Consiglio federale prenda delle misure energiche.

Berlino 15. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che le relazioni tra la Germania e la Francia dipendono dall'attitudine del Governo francese contro l'ultramontanismo. Se la Francia conserva la sua indipendenza verso il partito clericale, le eventualità della pace colla Germania si guadagneranno. Queste eventualità diminuiscono soltanto perché la politica della Francia è a disposizione delle tendenze temporali del Papato. Le divergenze d'interessi puramente politici tra la Francia e la Germania non esistono.

Parigi 16. L'interpellanza Du Temple relativa all'Italia è generalmente biasimata dalla destra e dall'estrema destra; probabilmente si respingerà colla questione pregiudiziale.

Versailles 15. L'Assemblea respinse l'emendamento della sinistra che chiede la nomina del Sindaco si faccia dal Consiglio municipale. Farey presentò il progetto per rimediare agli scontri in mare.

Madrid 15. Dominguez fu nominato luogotenente generale. Il giornale *Correo Militar* fu sospeso.

Roma 16. Il Papa dopo la cerimonia *Aperito Oris* dei Cardinali Franchi, Barrio, Oreglia, Tarquini, Martinelli, nominò nove Vescovi spagnuoli, un francese e sette in *partibus infidelium*.

Parigi 16. Il discorso di Ladmirault fu riprodotto inesattamente. Non adoperò l'espressione: la preponderanza, che fu causa degli attacchi dei giornali tedeschi. Invitò semplicemente gli ufficiali a lavorare per rialzare la Francia e restituire la situazione a cui ha diritto.

Orano 15. Contreras e la Giunta con molti rifugiati furono imbarcati sull'*Ardeche* per Algeri. La *Numancia* fu restituita all'ammiraglio Chicarro. Molti furono internati nelle caserme e negli ospedali di Orano.

Ultime.

Berlino 16. L'ambasciata germanica a Madrid venne autorizzata dal Governo imperiale a continuare le relazioni ufficiose coll'attuale Governo spagnuolo, in pendenza dell'eventuale riconoscimento.

Parigi 16. Stando alla *Liberté*, Thiers sarebbe deciso di prendere la parola nell'Assemblea onde attaccare il Governo e la maggioranza della Camera. Egli accentuerà singolarmente la necessità di sciogliere l'Assemblea e di sperimentare un plebiscito.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico				
16 gennaio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.	
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 118,01 sul livello del mare m. m.	758.6	756.2	755.7	
Umidità relativa . . .	81	87	87	
Stato del Cielo . . .	cop.	cop.	cop.	
Acqua cadente . . .	—	—	—	
Vento (direzione) . .	N.-E.	calma	E.	
Vento (velocità chil.)	1	0	2	
Termometro centigrado	2.9	4.5	4.3	
Temperatura (massima)	5.3			
Temperatura (minima)	0.0			
Temperatura minima all'aperto	0.0			

Notizie di Borsa.

BERLINO 15 gennaio		
Austriache	107.34	Azioni
Lombarde	96.	Italiano
PARIGI 15 gennaio		
Prestito 1872	93.97	Meridionale
Francese	58.47	Cambio Italia
Italiano	59.35	Obblig. tabacchi
Lombarde	366.	Azioni
Banca di Francia	4170.	Prestito 1871
Romane	63.75	Londra a vista
Obbligazioni	168.	Aggio oro per mille
Ferrovie Vitt. Em.	170.50	Inglese
FIRENZE, 16 gennaio		
Rendita	69.60.	Banca Naz. it. (nom.)
(coup. stacc.)	67.05.	Azioni ferr. merid.
Oro	23.26.	Obblig.
Londra	29.17.	Buoni
Parigi	116.75.	Obblig. ecclesiastiche
Prestito nazionale	64.	Banca Toscana
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.
Azioni	858.	Banca italo-german.
VENEZIA, 16 gennaio		
La rendita, cogli interessi da 1 corr., p.p., tanto pronta come per fine corr. a 69.60.		
Da 20 franchi d'oro da	L. —	a 23.25
Banconote austriache	—	a 258 [34] p.f.

Azioni della Banca Veneta da L.		
Banca nazionale	—	a L. —
Strada ferrata romana	—	—
della Banca austro-ital.	—	—
Obblig. Strada ferr. V. E.	—	—
Prestito Veneto timbrato	—	—
Prestito Veneto libero	—	—
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5.00 god. 1. genn. 1874 da L.	67.45	a L. 67.50
» » 1 luglio	69.00	» 69.65
Valute		
Per ogni 100 fior. d'argento da L.	275.—	a 275.50
Pezzi da 20 franchi	23.23	» 23.25
Banconote austriache	256.75	» 256.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Dalla Banca Nazionale	—	5 per cento
Banca Veneta	—	6 »
Banca di Credito Veneto	—	6 »

TRIESTE, 14 gennaio		
Zecchini imperiali	fior. 5.34 1/2	5.35 1/3
Corona	—	—
Da 20 franchi	9.05.	9.06
Sovrane Inglese	11.41	11.42
Lire Turchie	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—
Argento per cento	106.35	106.65
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana.	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA dal 14 al 15 gen.		
Metallische 5 per cento	fior. 69.60	69.65
Prestito Nazionale	74.55	74.70
» del 1860	104.75	105.—
Azioni della Banca Nazionale	1026.—	1025.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	243.50	241.50
Londra per 10 lire sterline	113.65	113.70
Argento	106.70	106.90
Da 20 franchi	9.05.—	9.05.—
Zecchini imperiali	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 gennaio

Frumento (ettolitro)	st. L.	28.18 ad L.	30.—
Granoturco	18.50	»	20.—
Sagala nuova	18.70	»	18.85
Avena vecchia in Città	12.85	»	13.—
Spelta	—	»	33.—
Orzo pilato	—	»	33.—
» da pilare	—	»	16.75
Sorgo rosso	—	»	10.—
Miglio	—	»	—
Mietura	—	»	—
Lupini	—	»	—
Saraceno	—	»	—
Lenti nuove il chil. 100	—	»	43.50
Fagioli comuni	—	»	30.—
» carnali e schiavi	—	»	34.50
Fava	—	»	—
Castagne	31.—	»	33.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	— da Trieste per Venezia	per Venezia	per Trieste
2.4 ant. (dir.)	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (diret.)
9.41 »	—	4.10 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Anna nob. Rimini-Vendrame

Troppo rade bestie, ma pure appajono talora alcune anime elette, le quali, brillando come gemme solitarie sul mondozzajo d'una società irriverente della virtù, ed ostentatrice d'uno schifoso scetticismo, ci porgono indizio delle paradisiache sostanze, — sono prelibami veri di cielo!

Tale parve quaggiù Anna nob. Rimini-Vendrame. — Ella pia, saggia, specchiatissima, d'una illibatezza ed affabilità di carattere e nobiltà di sentire uniche piuttosto che rare. — Indulgente per tutte umane fralezze, longanime, fu tanto superiore alla facile maldicenza ed alla impronta calunnia che, ricche pur troppo di mille mezzi a mordere, non poterono appressarvi il viperino dente, mai!

Oh si! dirò con un dotto psicologo, « quando si getta lo scandaglio in certi caratteri così infinitamente buoni, si rimane sorpresi dinanzi a tanta serenità limpida, La loro bontà è un cielo eternamente sereno; e non lo sa apprezzare che chi ha conosciuto in altre terre la nebbia, la pioggia, e gli uragani. »

Carissima a Dio, della di cui bontà era pallido ma certo riflesso, a Lui non piague, nell'inscrutabile consiglio, consolatoria degli affetti purissimi e soavi di madre, che pure. — ah troppo rado! — spuntano l'aculeo a tanti bronchi, tanti fiori fanno fallire dalle macerie e dalla bruzaglia che fanno aspro e selvaggio il cammino della vita!

Ma a compensarla dello sterile grembo. Ei non pertanto volle quella fronte irradiata dalla santa aureola del sentimento materno. — E una gentil orfanella, che delibò appena le materne carezze, e che il vedovo sposo colla vereconda gemma nuziale le affidava, fu troppo felice che non sentì la desolante solitudine, il vuoto che nulla compensa a tante orfane della vera genitrice. — Chè nella matrigna tutt'altro che novercali sentimenti esperì: i baci le sepper dolci e cari e soavi come quelli di chi in lei s'incinse; e le gioie eran quelle, e le dolcezze ineflabili e sante.

E quella benedetta la fu rimeritata d'un amore veramente di figlia da colei che le fu prodiga sempre, nè mai stanca, di cure delicate e cordiali; — e come figlio io pure la onorai di venerazione e d'affetto: — e deploro come figlio la di Lei dipartita, — e benedico e benedirò, finchè mi basti la vita, alla di Lei santa memoria!

Ella fu il domestico angelo tutelare, e Dio la volle serbata a più tardi anni all'affetto di tanti cari, finchè quell'anima candidissima sciolta dallo stanco frale, con lieve sospiro « l'ali asperse e raggiando, alzossi al cielo. »

Dott. V.

Nel giorno 8 gennaio cessava di vivere in Forni di Sopra, colpita da violenta malattia, **Angelica Antonutti** ved. **Tieco** nell'età d'anni 68.

Fra le montagne del suo paese, visse modesta, ma a tutti cara per l'animo nobile e gentile e pel cuore sempre aperto alla pietà.

L'ospitalità cordiale e spontanea, era un culto per Lei, e la sua casa offrì sempre un asilo, cui la gratitudine era il solo compenso.

Fu la migliore delle mogli; ed allorchè la morte le tolse l'adorato marito, rivolse tutto il suo effetto ai fratelli, alla cognata, ai nipoti che ora piangono desolati sulla sua tomba.

Treviso li 13 Gennaio.

C. A.

La notte del 15 corr. decesse in Sacile quasi ottantenne **Giuseppe Busetti**.

Modello e premuroso farmacista, seppe nella lunga sua carriera cattivarsi la stima e l'amore de' numerosi suoi amici e della desolata famiglia, per il bene della quale tutto operava con instancabile attività. Religione, patria e famiglia erano il suo altare, e la beneficenza che in se concentra ogni virtù era una delle doti precipue dell'ottimo suo cuore. Quegli che non sa rassegnarsi della tua dipartita, e che truce osserva la falce crudele eclissandosi lo sguardo, è il figlio tuo diletto Edoardo che, avvezzo ad adorare la veneranda tua canizie non trova pace nè conforto per sì terribile jattura, e ti porterà impresso nel suo cuore fino al limitar della tomba. Dalle sfere di lassù, cui solo ai buoni è concesso arrivare, volgi pietoso e benigno lo sguardo ai congiunti ed agli amici che questo breve cenno ti tributano.

Sacile 17 gennaio 1874.

Alcuni amici.

CASE CON CORTE E FILATOJO

DA VENDERE IN UDINE

Borgo ex-Cappuccini

di proprietà

DI ANTONIO CALLIGARO E FRATELLI

DI BUJA.

Chi aspirasse all'acquisto si rivolgerà dal sig. **Luigi Brisighelli** di Udine.

AVVISO

Nel locale del signor **Manzoni** fuori porta **Aquileja** trovansi disponibili delle **bottiglie di vino di eccellente qualità ed a prezzi moderati.**

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese mediante la deliziosa Farina di salute **Dr Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che ha operato 75,000 guarigioni, senza medicine e senza purghe. La REVALENTA economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, ai polmoni, fegato e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni dispendiose, gastriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogiro e ronzio di orecchi, acidità, piteuita, nausea e vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia (consumazione), dattiriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Piuskow, della marchesa di Brehan, ecc.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo affetto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Dr Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Più nutrita della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di k. 2 fr. 50 c.; 1/2 k. 4 fr. 50 c.; 1 k. 8 fr.; 2 1/2 k. 17 fr. 50 c.; 5 k. 36 fr.; 12 k. 65 fr. BISCOTTI DI REVALENTA in scatole 1/2 k. 4 fr. cent. 50; 1 k. fr. 8. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in **polvere** od in **tavolette**, per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., via **Tommaso Grossi** n. 23 Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Depositi a Udine presso le farmacie di **A. Filippazzi** e **Giacomo Contemprati**. Bassano Luigi Fabris di Biallasare. Belluno E. Forcellini. Feltre Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Pouci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini, Sante Bartoli. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Baggioni. Vicenza Luigi Majolo, Bellino Valeri, Stefano Dalla Vecchia e C. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Paueri e Mauro; Gazonzani, G. B. Arrigoni, farm. Portofino Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gus. Chisari farm.; S. Vito al Tagliamento, sig. Pietro Quartara farm.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 55.

1

**Municipio di Fagnaga
AVVISO**

per ribasso del ventesimo per l'appalto dei lavori

1. di costruzione a nuovo del tronco di strada detta dei Camini e sistemazione di quello che dall'abitato di Battaglia mette all'incontro della strada per Rodeano della lunghezza totale di metri 1134,50;

2. di sistemazione del tronco di strada detta della Madrisana, nonché di quella che percorre l'interno dell'abitato di Madrisio della lunghezza totale di metri 1486,17, che con verbale d'oggi l'appalto di cui sopra è stato deliberato a favore del sig. Birarda Giov. Domenico di Pietro di Pozzalis con tutte le condizioni del Capitolato e per corrispettivo di L. 2854,58 per il 1° Tronco, e di L. 2852,01 per il 2° Tronco.

Nel termine di giorni otto a decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 23 gennaio corrente chiunque potrà presentare a questa Segreteria la sua offerta con ribasso non minore del ventesimo, accompagnata dai certificati di deposito e di idoneità prescritti nell'avviso d'asta del di 23 dicembre 1873 numero 1717.

Su questa offerta, ed in caso di più offerte sulla più vantaggiosa, verrà aperto il nuovo incanto, che rimarrà definitivamente deliberato a favore di colui che farà miglior partito.

Si previene che il capitolato e la perizia, i quali dovranno far parte integrante del Contratto da stipularsi, sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria in ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

Fagnaga il 15 gennaio 1874.

Il Sindaco

D. BURELLI

Il Segretario
C. Ciani.

ATTI GIUDIZIARI

Citazione

A richiesta del sig. Pietro de Cecco negoziante di questa Città, piazza S. Giacomo, rappresentato dal suo procuratore sig. Avvocato G. G. dott. Putelli di qui.

Io sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura del 1° Mandamento, ho citato, come cito, il sig. Antonio Polano del vivente Osualdo, agente presso la ditta Rocca e Barzoli di Pola (Impero Austro-Ungarico) a comparire innanzi l'Illustr. sig. Pretore del 1° Mandamento all'udienza che esso terrà nel giorno 27 febbraio p. v. ore 9 ant. per ivi in suo contesto o legittima contumacia e con sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello, sentirsi condannare al pagamento di L. 678,27 di capitale, interessi e spese di lite.

E. ORLANDINI Usciere.

ALESSANDRO CONSONNO.

Milano, Via S. Tommaso N. 3. —
Avvisa aperta la distribuzione dei **Cartoni Giapponesi Annuali**. Il prezzo per sottoscrittori L. 21. —
Tiene in vendita qualità sceltissime a prezzi moderati.

CURA RADICALE ANTIVENERE

presso la **Farmacia Galeani** in Milano
Via **Mercato**, N. 24.

POLVERI ANTIGONORRHOICI tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. Prezzo L. 1,50.
PILLOLE ANTIGONORRHOICHE adottate sino dal 1851, negli Ospedali, debbono per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2,50.
INIEZIONE ANTIGONORRHOICA VEGETALE guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2,50.
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un **distinto medico**, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI

CON SEDE IN

LARI (TOSCANA)

— 000 —

Anno 12° d'Esercizio e 7° d'Importazione Giapponese

— 000 —

A tenore della nostra Circolare-Programma 20 aprile 1873, abbiamo l'onore di avvisare i nostri signori Associati che i nostri Cartoni, tutti, come di solito, delle più reputate provenienze, ci sono arrivati in buonissimo stato di conservazione e che vengono a costare L. 22 tutte le spese comprese.

L'antica esperienza del nostro Socio, da 9 anni stabilito a Yokohama, e la nessuna lagnanza tanto sulla chiusura dei nostri Cartoni come sul loro prodotto di quest'anno e degli anni antecedenti, ci sono caparra che anche l'allevamento del 1874 sarà splendido sotto tutti i rapporti.

Dirigersi nel Friuli dai sigg. Incaricati, ed in Udine dal sig. **Luigi Cirio** — Via Poscolle.

Lari (Toscana) 20 dicembre 1873.

7

LA

5

SOCIETA' BACOLOGICA

ZANE DAMIOLI E COMPAGNI

IN MILANO

avvisa i signori Bachicoltori che tiene disponibili

CARTONI SEME BACHI ORIGINARI DEL GIAPPONE

importati dal suo socio ingegnere **Diego Damioli** e suo agente signor **T. Martinetti**, al prezzo di Lire **22.**

Rivolgere le domande

in MILANO alla Ditta via S. Paolo N. 8

in UDINE presso **Emérico Morandini**.in PORDENONE presso **Alessandro De Carli**.

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

33

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema **Leboyer**, per L. **1.50**
Bristol finissimo **2. —**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel di onomastico, compleanno ecc.
a prezzi modicissimi
da centesimi **20, 30** ecc. sino alle lire **2** cadauno.

NUOVO SISTEMA PREMIATO **LEBOYER**

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc.,
su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella **2.50**
100 Buste porcellana **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella **3.00**
100 Buste porcellana pesanti **3.00**

LITOGRAFIA

Importante scoperta

PER AGRICOLTORE

Nuovo trebbiatoio a mano di Well, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia, e franchi 360 per la bassa Italia franco sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in **Francforte S. Meno** ossia al suo rappresentante in UDINE signor **EMERICO MORANDINI**. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

59

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

RAPPRESENTATA IN UDINE DAL SIGNOR

CARLO PLAZZOGNA

Piazza Garibaldi N. 13

— 000 —

Avvisa aperta la distribuzione dei Cartoni Giapponesi annuali. Il prezzo per sottoscrittori L. 25.

Tiene in vendita qualità sceltissime a prezzi modici.

3



EDWARDS' DESICCATED-SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA **FREDK. KING. et SON, DI LONDRA**

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'Esercito e nella Marina in *Francia, Germania ed Inghilterra*. Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. **5.40**, di 1/4 kil. **2.75**, di 1/8 kil. **1.40**.

Depositario Generale per l'Italia **ANTONIO ZOLLI** Milano S. Antonio 11. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti**.

21

Sconto ai Rivenditori.

PAGAMENTO DOPO RACCOLTO

PREZZO L. **25.50**

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

SCELTI D'IMPORTAZIONE PROPRIA

Dirigere le domande all'**Unione Agricola Commerciale**, Via Bigli, 4 Milano. Se a pronta cassa il prezzo è di L. **24.50**, contro invio dell'importo in Vaglia Postale.

VINO SCELTO DI PIEMONTE

DI QUALITA' GARANTITA

VENDITA ALL'INGROSSO A L. **650** ALL'ETTOLITRO

fuori di Porta Città.

VINO DI BORDEAUX MONFERRANT

del 1870 a L. **1.50** al litro

GRANDE DEPOSITO

di Vini di lusso in bottiglie ed in fusti

PRESSO

M. SCHÖNFELD

IN UDINE

Via Bartolini N. 6.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

A. FILIPPUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidire la pelle, a evare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale **A. Filippuzzi-Udine**.

37